Anno XXI — Lunedì 4 Aprile 1887 — Abbonamento postale — N. 80

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin o da Luigi Ferri in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Se anche dispiace a qualche povero professore giornalista, che non fu mai nè l'una cosa nè l'altra, che noi riassumendo le notizie della settimana dobbiamo raccogliere quello che troviamo nella cronaca politica del mondo e quindi anche notizie che si ripetono, o fra loro contraddittorie, come quelle p. e. delle speranze di pace e delle minaccie di guerra, non possiamo a meno di raccontare quello che succede e cui i nostri lettori hanno diritto di sapere.

Ed ora dobbiamo p. e. ripetere una volta di più, che corrono nuove voci di attentati contro lo Czar delle Russie, che assunse, col suo assolutismo, tutta la responsabilità di quello che si fa e non si fa in quell'Impero. Dobbiamo ripetere che nuovi arresti si fanno nella Spagna, perchè quei partiti sotterranei, che vorrebbero usufruire per loro quel paese, continuano a cospirare; che la Lega irlandese continua pure a provocare degli atti di violenza da parte degli affittuali, che non pagano i loro affitti, cosicchè furono trovate necessarie delle leggi coercitive, non però approvate da tutti, senza che almeno vengano accompagnate da provvedimenti economici, a favore della popolazione povera di quel paese. Ed anzi, vista la tenace opposizione di Parnell ed anche di Gladstone, sembra che si penei a completare con una legge agraria il bill di coercizione. Non possiamo a meno di notare, che in Austria come in Francia continuano le mene dei comunisti; che la Germania prende delle precauzioni militari e di rigore verso gli Alsaziani ed i Lorenesi, e che Bismarck disse chiaro, a chi lo consigliò di accordare a quelle due Provincie l'indipendenza colla neutralità, di non accettare tale consiglio, perchè i loro abitanti lasciati liberi si pronunzierebbero per una nuova annessione alla Francia, e che da Berlino partono perfino delle voci di guerra. Passando alla penisola dei Balcani non possiamo a meno di ripetere quel che si dice di nuove cospirazioni contro la Reggenza fomentate dalla Russia, che vorrà approfittare dei provocati disordini, mentre la Serbia e la Rumenia accennano ad entrare nell'idea di ottenere per sè una dichiarazione di neutralità dalla parte delle potenze, onde non essere, come temono, una volta o l'altra invase dalla Russia. Ora si dice, che questi Stati e la Bulgaria vogliano fare una confederazione. Le esorbitanze di Katkoff, il panslavista nella stampa, tollerate se non anche predilette dallo czar, sebbene il Giers, che ha una politica più conciliativa, protesti, fa credere che almeno si voglia lasciare aperta la porta alla politica dell'invasione. Nè cessano altre voci, che una insurrezione sia minacciata nella Bosnia e nell'Erzegovina, per cui l'Austria-Ungheria porta colà e nella Dalmazia nuove truppe. Nè le incongruenze del Ministero francese, che si trova fra i radicali ed i realisti, tra i protezionisti ed i liberiscambisti, tra la necessità di nuove spese ed imposte ed i lagni di chi vorrebbe piuttosto le economie, contraddicendosi gli uni gli altri sempre, promettono che il Ministero Goblet, anche dopo un voto favorevole ottenuto, abbia quella sicurezza di durata, che gli sarebbe necessaria per consolidare la Repubblica. Nè possiamo a meno di notare, come l'alleanza dell'Italia colle potenze centrali, che si dice sia una guarentigia della pace, è veduta con dispetto e con sospetto dalla Francia.

Volgetela e rivolgetela pure, ma questa è la storia della settimana, alla quale somiglierà forse anche quella della settimana ventura, sebbene il telegrafo elettrico ci porti ogni giorno delle varianti. Così non interrotte mai si seguono le voci che corrono su quella pace armata, che pesa tanto sui Popoli europei per i sospetti che gli uni hanno delle aggressioni degli altri, colle altre, che qualcheduno vorrebbe si venisse ad un accordo per un disarmo generale, accordo però che, se manifesta il desiderio dei Popoli, non è mai stato da nessuno dei Governi delle principali potenze proposto seriamente in guisa da poterlo sperare. Nè, sebbene da tutte le parti vengano al Vaticano i consigli di smettere i suoi lamenti per il perduto principato temporale del *principe della pace*, questo ha ancora saputo acquietarsi al grande fatto storico che anche per l'Italia produsse quell'unità nazionale cui da Dante in poi tutti i suoi grandi uomini invocavano.

Ned è ancora cessata in Italia quella deplorevole lotta dei gruppi politici, che non permette ad essi di fare quello che sarebbe il vantaggio della Nazione, cioè un Governo che non dovesse trascinare di giorno in giorno una misera esistenza, per cui si può dire che da due mesi ci troviamo in una crisi costante, che comincia anche a stancare i più pacifici. Noi restiamo ancora troppo incerti di quello che si vorrà e saprà fare dai nostri in Africa per assodarvi la nostra posizione, cui nessuno potrebbe senza disonorare la Patria consigliar di abbandonare. Si dice però che le istruzioni date al generale Saletta sieno di agire con energia. Un inglese venuto da Aden crede, che Massaua bene guardata possa divenire una importante stazione commerciale di transito, purchè si sappia tener a dovere l'Abissinia.

Sentono gl'Italiani il bisogno di occuparsi dei progressi economici e civili; ma pesa pur troppo su di essi ancora la trista eredità di certe abitudini, che non furono cancellate nemmeno dal meraviglioso sforzo di concordia e di sacrificii e di senno pratico con cui seppero riconquistare la loro libertà. Abbiamo ancora troppa inclinazione alle gare partigiane e personali, per dedicarci tutti a quelle altre utili gare, che tornino a durevole vantaggio della Patria, sicchè, dopo la unità politica, essa possa raggiungere anche la unificazione degl'interessi delle diverse sue regioni.

Di queste nobili gare dovrebbe occuparsi la nostra stampa, se quelli che la esercitano sapessero intendere quello che presentemente occorre sopra ogni cosa alla nostra Nazione, alla di cui prosperità e potenza dovremmo tutti lavorare. E per questo si dovrebbe lavorare sempre e da tutti, nelle grandi come nelle piccole cose, se si vuole trasformare in uno più sano quell'ambiente morboso in cui viviamo; e converrebbe poi opporre l'associazione per questi nobilissimi scopi a quell'eccessivo individualismo che in tutto predomina. Ed il dirlo e ridirlo è un dovere di chi scrive, ed il cooperarvi lo è di tutti i veri patriotti.

***

Adunque anche questa settimana durò la crisi ministeriale in Italia, compiendo così il secondo mese. Ci furono tutti i giorni voci che le une colle altre si contraddicevano, polemiche che dalla parte della stampa dell'Opposizione andavano fino a censurare aspramente uno de' suoi capi, quello che avendo maggiore autorità e capacità e comprendeva almeno, che volendo servire il paese e salvare i suoi maggiori interessi bisognava tenere conto della situazione della Camera e formare un nuovo Ministero, che potesse unire gli elementi che in essa prevalevano per un determinato programma. Il giornale del Crispi si mostrò questa volta il più riservato e prudente, parlando in questo senso e della necessità di venire ad una transazione coi De Pretis ed i suoi amici, anche perchè esso non volgesse ad una altra parte.

Mentre scriviamo, si assicura, che la nuova combinazione sia fatta, anche se dal Ministero staranno fuori alcuni dei pentarchi che vedono mal volontieri di non entrarvi anch'essi.

Noi non azzardiamo qui ora giudizii, che sarebbero fuori di tempo, e se la nuova combinazione, come si asserisce, è stata fatta, aspetteremo, come sempre, a giudicarla dalle opere sue.

Quello che importa si è, che tutti i componenti il nuovo Ministero si persuadano della comune solidarietà sull'intero programma, senza continuare quel brutto giuoco di mutare ogni qual tratto persone e programma. Un vero partito di governo basato su di una maggioranza abbastanza salda e numerosa non si farà, se non sapendo quello che si vuole, e volendo francamente ed apertamente e tutti d'accordo, non domandando ogni qual tratto voti di fiducia personale, ma cercando di ottenerla mercè il voto sulle cose proposte. Sieno queste anche poche, ma intanto quelle di maggiore urgenza e più richieste dal Paese e sulle quali si è più d'accordo, senza che tutti i ministri vengano al Parlamento con un fascio di riforme poco studiate e non richieste dal Paese.

Questo sente il bisogno che si prendano delle serie risoluzioni circa all'Africa, che se si ha fatto un'alleanza per la pace, si sappia farla valere col mostrarsi forti e concordi, che se si ha commesso un errore nel promettere opere pubbliche più di quello che i nostri mezzi consentivano, si compiano intanto le più necessarie e le più utili, invece di cominciare troppe per non farne nessuna, che si cerchino tutte le economie possibili ordinando l'amministrazione e che con imposte soverchie e mal messe non si arresti a mezzo quello spirito di utili intraprese che pure si è manifestato nelle varie parti della Patria nostra, che si miri piuttosto a favorirlo, giacchè tutti oramai comprendono, che quando si domandano al Governo tante spese non si potrà pagare di meno, ma che piuttosto tutti devono cercare di produrre e guadagnare di più, che si faccia studiare tutto quello che può contribuire ad utilizzare il patrio suolo e le forze della natura su di esso, che si portino i risparmi raccolti dal governo a fecondare la terra, e soprattutto a vantaggio dei piccoli e più operosi che cercano i migliorament agricoli.

Meno accademie parlamentari ed un più serio e costante lavoro; che le sessioni sieno più brevi e senza continue interruzioni, ma che si vada alla Camera e che si lavori sulle poche proposte. Nell'Inghilterra, che si cita sovente ad esempio imitabile, ora sorgono molte voci, le quali domandano che nel Parlamento si trattino particolarmente gl'interessi economici, in modo da far rendere di più l'agricoltura, l'industrie ed il commercio, e da espandere il soverchio della popolazione nelle colonie. Dopo il risorgimento politico è il progresso economico della Nazione a cui più che ad ogni altra cosa conviene pensare; poichè da questo, come l'Italia lo provò altre volte, ne possono provenire tutti gli altri, la civiltà e la potenza della Nazione.

Se noi continueremo nelle lotte partigiane e personali in quella Roma che fu sì grande, mostreremo la nostra piccolezza e cammineremo sulle vie della decadenza. E questa non sarà la colpa, dell'uno, o dell'altro, ma di tutti; poichè se le forze individuali non bastano, noi possiamo e dobbiamo fare molto colla libertà dell'associazione che abbiamo, volgendola sempre a cose utili e degne.

NOTIZIE AFRICANE

Le truppe italiane in Africa al 1° aprile 1887.

Comando superiore in Africa — Comandante Saletta, maggior generale — Massaua.

Presidio di Massaua — 1.o battaglione bersaglieri Africa (Ledà d'Iteri) M.): 6.a compagnia del 1.o bersaglieri, 10.a comp. del 4.o bers., 12.a comp. del 7.o bers., 12.a com. dell'8.o bers.

2.o battaglione fanteria Africa (Boretti M.): 9.a comp. del 6.o fant., 10.a comp. del 7.o fant., 12.a comp. del 79.o fant.

3.o battaglione fanteria Africa (Della Noce M.): 1.a comp. del 1.o fant., 3.a comp. del 37.o fant., 4.a comp. del 93.o fant.

4.o battaglione fanteria Africa (Olivetti M.): 1.a comp. del 31.o fant., 2.a comp. del 49.o fant., 3.a comp. del 63.o fant., 4.a comp. dell'89 fant.

5.o battaglione fanteria Africa (Avogadro di Vigliano T. C): 1.a comp. del 27.o fant., 2.a comp. del 33.o fant., 3.a comp. del 65.o fant., 4.a comp. del 78.o fant.

6.o battaglione fanteria Africa (Rassaval, M.): 1.a compagnia del 18.o fant., 2.a compagnia del 35.o fant., 3.a comp. del 67.o fant., 4.a comp. del 76.o fant.

4.o battaglione alpini Africa (Ciconi, M.): 48.a, 56.a, 69.a comp.

1.a comp. del 13.o artiglieria, 7.a comp. del 15.o artiglieria, 1.a comp. del 17.o artiglieria.

1.a comp. del 1.o genio, 1.a comp. del 2.o genio, 3.a comp. del 3.o genio.

Comando locale d'artiglieria (De Panphilis, T.)

Comando locale del genio (Giussani, M.)

Direzione del servizio di sanità militare (Guerriero, M.m)

Direzione dei servizi di commissariato militare (Delu, M. comm.)

Presidio di Assab — Comando del presidio, comandante (....) — Assab.

1.o battaglione fant. (Africa) (....): 7.a comp. del 4.o fant., 10.a comp. del 54.o fant., 7.a comp. del 91.o fant.

Ferrovie per Massaua.

Il ministero della guerra ha fatto acquistare dal genio militare di Roma un'altra forte quantità di piccole rotaie, sistema Decauville, per collegare i punti intorno a Massaua. Una discreta quantità era già stata inviata a Massaua fino dall'anno scorso.

Queste piccole ferrovie con vagoncini e macchinette adattate servono per il trasporto dei viveri, materiali ecc., e rimpiazzano, in tal guisa, con molto vantaggio per il tempo, i camelli ed altre bestie da soma.

Massaua 2. Salimbeni, Piano e suo figlio si sono imbarcati stamane a bordo del *S. Gottardo* diretti per l'Italia.

Massaua 3. Essendo giunto a Massaua diretto all'Abissinia il superiore dell'istituto abissino di Gerusalemme è stato qui trattenuto a bordo della *Garibaldi* per ordine del comando superiore.

Suez 3. E' giunta la *Venezia* a disposizione di Saletta, che partirà per Massaua posdomani.

Gladstone e Parnell
abbandonano i Comuni

Essendo stato respinto l'aggiornamento della discussione sul nuovo bill per l'Irlanda, Gladstone e i suoi partigiani uscirono dalle Camere nella seduta di sabato.

Venendo respinto poi un emendamento di Parnell per un'inchiesta sull'Irlanda, uscirono i parnellisti con Parnell.

Genetliaco dell'Imperatore Guglielmo

In occasione del suo genetliaco l'Imperatore Guglielmo ha ricevuto dalla Germania 1297 telegrammi: 36 dalla Russia; 37 dall'Austria-Ungheria; 7 dalla Rumenia; 4 dalla Turchia; 19 dall'Italia; 19 dalla Svizzera; 4 dalla Spagna; 1 dal Portogallo; 7 dalla Francia; 51 dall'Inghilterra; 6 dal Belgio; 16 dall'Olanda; 9 dalla Danimarca; 11 dalla Svezia e Norvegia; 4 dalla Turchia asiatica; 11 dalle Indie; 3 dalla China; 3 dal Giappone; 1 dall'Asia centrale; 93 dagli Stati Uniti d'America; 10 dall'Africa e 6 dall'Australia; ossia in tutto telegrammi 1633.

Durante i novant'anni di vita dell'imperatore Guglielmo, perdettero la loro corona 8 imperatori, 52 re, 6 sultani e 6 papi; inoltre ci furono 21 presidenti degli Stati Uniti d'America. Di questi 93 monarchi, papi e presidenti, vivono ancora soltanto quattro, cioè Amedeo ex-re di Spagna, Isabella ex-regina di Spagna, Francesco II ex-re di Napoli ed il sultano Murad V; gli altri 89 sono morti.

250 naufraghi morti

New York 1. Il bastimento *Eagle* naufragò sopra un banco di sabbia presso Bonavistabay.

Vi sono 250 morti.

Si crede che sia avvenuta una esplosione delle caldaie.

Le dimissioni di una Camera di Commercio.

La Camera di commercio di Messina vedendo che il ministero non ha risposto ai telegrammi inviatigli per l'abolizione delle quarantene, si è dimessa in massa, ed ha inviata al ministero l'analoga deliberazione, in cui, deplorando siffatto procedere amministrativo, si ritiene offesa nel suo decoro.

Rifugiati assassini

Bukarest 2. Due rifugiati bulgari tirarono su Mantoff prefetto di Rustschiuk attualmente a Bukarest. I colpevoli furono arrestati.

Mantoff sta abbastanza bene, quantunque le due palle non gli sieno state ancora estratte.

NOTIZIE ITALIANE

Sembra che finalmente siano andati d'accordo sulla formazione del nuovo ministero. Dicesi che oggi stesso (4) verrà annunziato ufficialmente. Il Ministero sarebbe il seguente:

Depretis presidente e ministro degli esteri.
Crispi all'interno.
Zanardelli alla giustizia.
Magliani alle finanze.
Grimaldi all'agricoltura.
Coppino all'istruzione.
Brin alla marina.
Bertolè-Viale alla guerra.
Saracco lavori pubblici.

Il debito pubblico al principio dell'anno finanziario era di 9 miliardi e 992 milioni.

Ci fu un grande aumento nei pagamenti di rendita all'estero.

— I cavalieri dell'ordine del merito civile di Savoia furono portati a settanta.

— L'entrata netta dei tabacchi nell'esercizio chiuso il 30 giugno 1886, fu, secondo la relazione del Direttore ge-

nerale delle Gabelle ieri distribuita, di lire 132,446,494,12.

— La sedute del Congresso internazionale di statistica si terranno in Roma nel salone del Ministero delle finanze, alla seconda metà del corrente mese.

— Sabato il Re ha ricevuto il barone Keudell che si è congedato dalla Corte d'Italia.

— Furono abolite le quarantene per le provenienze della Sicilia.

— Alle feste di Firenze per lo scoprimento della facciata del Duomo che avranno luogo nel prossimo maggio, interverranno il Re e la Regina.

— Il Municipio di Milano ha scelto l'area nei nuovi quartieri di Piazza d'Armi, per erigervi il monumento a Napoleone III.

— *Le elezioni*. Genova 3. (Savona) 37 sezioni, Rolandi 2858, Sanguinetti 2271.

Ravenna 3. 57 sezioni mancando due dove non avvenne l'elezione. Inscritti 17329, votanti 3285: Cipriani 2576, Bedeschi 640, nulli dispersi 69.

Forlì 3. Sezioni 53. Inscritti 16474, votanti 6166. Saffi 5980, Cipriani 69, Saladini 11, dispersi nulli 106.

Firenze 3. — Risultato 39 sezioni. Iscritti 10763, votanti 2985. Pozzolini 2723, Maccarini 81.

Alessandria. Risultato di 29 sezioni: Iscritti 8361, votanti 3743, Ferraris Carlo 3158, Lazzari 482, dispersi e nulli 103.

Firenze IV. 70 sezioni. Iscritti 17692. Votanti 4793, Pozzolini 4291, Maccarani 140. Mancano sette sezioni.

Cuneo I. 30 sezioni. Turbiglio Sebastiano 3115. Dispersi 28.

Roma IV. 45 sezioni. Inscritti 8991. Votanti 6064. Ellena 5880, Vienna 184. Mancano 2 sezioni.

Palermo I. 46 sezioni. Inscritti 17953 votanti 6843. Paternostro 6798, nulli 45.

Genova III. 43 sezioni. Canevaro 3305, Rivara 46.

Alessandria III. 65 sezioni. Inscritti 18682, votanti 8857. Ferraris 7439, Lazzari 1070, Oddone 64, dispersi nulli 284.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Col primo di aprile corr. è aperto un nuovo abbonamento a tutto l'anno in corso ai seguenti prezzi:

Udine a domicilio L. **12**

In tutto il Regno » **15**

Per l'estero L. **15** più le spese postali.

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti vengono pregati a regolare i loro conti coll'amministrazione nel più breve tempo possibile.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5.40 pom. del 3 aprile 1887:

In Europa centro di depressione (737) al golfo di Riga, massima pressione 766 a nord dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore barometro salito circa 2 mm.; temperatura crescinta, pioggia in parecchi luoghi; vento variabile.

Stamane cielo nuvoloso fuorchè all'estremo nord; piovoso a Pesaro; vento quasi calmo; barometro variabile da 756 a Cagliari a 763 al golfo di Taranto ed all'estremo nord-ovest.

Probabilità: Venti freschi settentrionali sul Tirreno; debolissimi e variabili nell'Adriatico; cielo nuvoloso con qualche pioggia.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	748.1	748.1	750.4	751.0
Umidità relativa	87	57	61	65
Stato del cielo	coperto	misto	coperto	sereno
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento (direz.)	SE	S	—	—
Vento (vel. k.)	2	2	0	0
Term. cent.	10.0	13.0	9.1	11.2

Temperatura { massima 15.0, minima 6.1

Temperatura minima all'aperto 2.7

Minima esterna nella notte 3-4 2.2.

Consiglio Comunale di Udine. Ordine del giorno per la seduta del Consiglio che si terrà domani 5 corr. alle ore 1 pom. nella solita sala:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Giunta Municipale: Nomina di 6 assessori effettivi e di 2 supplenti.

Milizia territoriale. Col dì 1 maggio prossimo venturo faranno passaggio alla milizia territoriale i militari di 1 e 2 categoria della classe 1854 a qualsiasi arma appartengano, i militari di 1 categoria della classe 1857 appartenenti all'arma dei carabinieri Reali, nonchè quelli di I categoria della classe 1857 già appartenenti alla cavalleria, poscia trasferiti ai reggimenti di artiglieria e del genio.

Per i giuocatori del lotto. Nella *Patria del Friuli* di venerdì si legge che nei *Banchi del lotto* dall'aprile all'ottobre si può giuocare fino alle 3 pom. del sabbato.

La notizia è vera, ma riflette solamente quelle città che sono sede di Direzione, mentre per le altre tutte la chiusura del giuoco ha luogo, come sempre, alle ore 6 pom. del venerdì.

Il presidio di Udine alle prossime manovre. Le grandi manovre dell'esercito italiano avranno luogo in quest'anno agli ultimi di agosto e ai primi di settembre.

Il 76.o reggimento fanteria e il 75.o (brigata Napoli) faranno parte del II *corpo d'armata di manovra*, III divisione, sotto il comando del comandante la divisione militare di Padova.

Questo corpo manovrerà nella regione dell'Emilia. Il III cavalleria (Savoja) prenderà parte alle manovre che una divisione di cavalleria eseguirà nel Veneto.

Chiusura di caccia. Dal 1 corr. aprile a tutto 14 agosto è vietata la caccia col fucile ad ogni genere di selvaggina, eccettuata quella degli uccelli palustri comprese le beccaccie che si chiuderà il 10 p. v. maggio.

Pordenone per i danneggiati della Liguria. Per iniziativa di quel Municipio si è costituito anche a Pordenone un Comitato per raccogliere oblazioni.

La prima offerta la fece il Comune con lire 100.

Il Comitato organizzerà probabilmente qualche straordinario spettacolo, per aumentare i fondi.

Il Comitato d'azione della Venezia Giulia ha diretto nel marzo scorso un appello agli italiani protestando contro la progettata alleanza coll'Austria.

Esso rivolge delle patriottiche parole ai fratelli italiani affinchè non dimentichino le terre irredente delle Alpi Giulie.

L'appello venne stampato dalla *tipografia del Circolo Garibaldi*.

Biblioteca comunale. La Biblioteca resterà chiusa pel riordinamento interno dal 5 a tutto il 17 corr. mese. Sarà riaperta al pubblico il 18 detto coll'orario estivo, cioè dalle 9 ant. alle 3 pom. pei giorni feriali, e dalle 10 ant. alla 1 pom. pei festivi.

Per combattere la peronospora. Presso l'ufficio dell'Associazione Agraria è aperta una sottoscrizione per l'acquisto in comune del solfato di rame. Questo allo scopo di aver merce al minimo prezzo e garantire gli acquirenti sulla qualità.

Per i danneggiati dal terremoto della Liguria. 3° elenco delle offerte raccolte dalle signore udinesi:

Burco l. 4, Kiussi l. 10, Raiser l. 2, Fadelli l. 10, Rossi l. 1, Lavagnolo l. 2, N. N. c. 50, Malagnini l. 5, Biancuzzi l. 2, Piccolotto l. 25, Magistri c. 45, Rho l. 3, Cappellani l. 10, Billia l. 5, N. N. c. 50, D'Osvaldo l. 3, N. N. l. 3, N. N. l. 5, Pitacco l. 1, Stringari l. 5, N. N. l. 2, N. N. l. 1, Tomadoni l. 2, N. N. c. 50, N. N. c. 20, Nardini l. 7, Malisani Luigi c. 50, Michelini Daniele c. 50, N. N. c. 50, N. N. c. 50, Pilosio Enrico c. 50, Fattori l. 1.50, Zanutto Bernardino l. 1, N. N. l. 2, frat. Canciani l. 20, Zuppelli l. 5, Canciani Leonardo l. 10, Zonca l. 10, Tenca-Montini l. 2, Perosa Luigi l. 5, Carnielli Carlo l. 2, contessa Agricola l. 30, contessa Asquini l. 30, Bonini Aristide l. 5, contessa Giulia Prampero l. 25, contessa Emma Sbruglio l. 10, contessa Lucia Groppiero l. 20, contessa Beretta Varmo l. 20, marc. Paolo di Colloredo l. 20, co. Enrico di Colloredo l. 20, Gregorio Braida l. 25, Del Giudice l. 10, Giulia Rubini l. 10, Elisa Zanini l. 5, Franceschinis l. 3, Benz l. 2, Braidotti l. 2, Brougher l. 2, Fiappo l. 2, Carolina Rubini l. 1, Maria Bertoli l. 1, Muccioli l. 1, Gori l. 1, Marzio Percotto centesimi 50, Anna Piva centes. 50, Anna D'Odorico c. 50, Visentini Vincenzo l. 1, Rossatti l. 2, Geometra Onesti l. 2, Lucia Beltramini l. 1, Bortoluzzi Angelo c. 50, Teresina Innocente l. 2, Morelli-Rossi l. 10, Giuseppe Bisattini c. 50, Orio Luzzatto l. 5, Pietro Barnaba l. 5, N. N. l. 2, Sofia Gaio l. 2, Giovanni Furlani l. 1, Ciriaco Tonutti l. 10, Matilde Roi l. 1, Modenese c. 50, Luigi Martinotto l. 5, Zimello l. 4, Beggiora l. 3, De Marzo l. 5, Giulia Suzzi l. 5, Bortolotti l. 1, Antonio Calligari c. 50, contessa Luigia Caratti l. 5, Enrico Dal Torso l. 30, Jacop l. 1, Luigi Zorzenoni l. 1, Di Lenna l. 1, Tonini Anna c. 50, Ballico l. 15, Carolina Battistig c. 50, Maria Malombra l. 1, Ida Rinaldini l. 10, Cantoni l. 3, Haan l. 5, Angela Delzan l. 5, Francesco Cecchini l. 5, Antonia Pecile-Onesti l. 10, Antonio Zuccolo l. 5, Rombolotto Elisa l. 3, Fantini-Badini l. 4, Chiara Braida l. 2, Elisa Feichtinger l. 1, De Faccio Gandini c. 50, A. Pecile c. 20, Reggio Margherita l. 2, Luigia Savio l. 4, Filomena Canciani l. 15, M. G. l. 5, Daniele Greggio c. 50, Bagliaco Egidio l. 2, Andreoli Camillo l. 5, N. N. c. 50, Angela Serafini l. 1, Franco Marcon l. 2, Anna Lestan c. 15, N. N. c. 10, N. N. c. 55, Costanza Rossi l. 2, Amadia Tribolo l. 2, Regina Bacchese c. 50, Giovanna Tosolini l. 1. Leonardo Fumi l. 1, N. N. c. 50, Antonietta Bastianello c. 50, Antonia Cossutti l. 1, Maria Tisiotti l. 2, Bambini Tisiotti c. 50, Maria Saudrini l. 3, Carlini-Bubini l. 8, N. N. l. 8, Pietro Casasola l. 1, Angelo Castelli l. 3, Luigia Caporiacco l. 1, Codutti Antonietta c. 50, Picco l. 5, N. N. l. 1, Giuseppe Pizzoccolo c. 50, Broili l. 5, Giuseppe Del Bianco l. 1, Teresa Francescatto c. 40, Giovanni Del Fabbro c. 20, Pietro Cantarutti c. 50, Marianno De Marco c. 50, Amalia Carrara c. 40, Maria Cecovi l. 1, Sartoretti l. 5, Giuseppe Bonani l. 1, Giulia Miani l. 5, N. N. l. 5, Stephany l. 2, Vincenzo Franzolini l. 1, Giuseppe Sparavier l. 1, Italia Bastanzetti l. 2, Peruzzi l. 1.50, Leskovic l. 10, Commessati l. 5, Giuseppe Bernava l. 4, Pietro Trani l. 3, Amadio Bulfon l. 5, Burghart l. 10, Romano Dorta l. 10, N. N. l. 2. N. N. l. 1, N. N. l. 1, Famiglia Muzzatti l. 10, Domenico Pepe l. 5, Ortensia Bellina-Girolami l. 5, N. N. c. 30, Margreth l. 20, Davide Rocco l. 1, Zanolli l. 1, Aristide Fantoni l. 20, Michelesio Pontoni l. 20, Antonia Banch l. 2, Italo Antonio Raddi l. 2, Anderloni Domenico l. 20, Amalia Tonello l. 1.

Totale	L. 862.65
Elenco precedente	» 2720.79
Totale	L. 3583.44

Il signor Leonarde Rizzani ricevette la seguente lettera:

La generosa offerta di lire seimila duecento due e centesimi settanta da Lei speditami colla sua lettera del 30 marzo p. p. da parte delle donne udinesi, è una splendida prova dello spirito altissimo di carità che anima codesta patriottica cittadinanza e dell'affetto fraterno che lega fra loro le diverse regioni italiche.

Io ne porgo alla S. V. Ill. i più vivi ringraziamenti di Genova e della Liguria, a nome anche dei molti infelici che riceveranno dal filantropico slancio degli Udinesi valido beneficio ad acerbe sventure.

Farò pervenire al più presto i soccorsi da Lei inviatimi sui luoghi del disastro.

Conto di farne la seguente ripartizione:

L. 1000 per procurare ricovero e sostentamento agli orfani dei paesi di Baiardo, Bussana e Pompeiana;
» 200 al Parroco di Moano (Pieve di Teco);
» 800 ai comuni del mandamento di Borgomaro, dove manderò uno speciale delegato per farne la distribuzione;
» 500 al Sindaco di Diano Marina per le cucine economiche;
» 500 al Sindaco di Oneglia per le cucine economiche;
» 500 al Sindaco di Taggia per le cucine economiche,
» 700 al Sindaco di Triora;
» 500 al Sindaco di Bussana;
» 500 al Sindaco di Pompeiana;
» 500 al Sindaco di Castelloro e
» 500 al Sindaco di Baiardo

L. 6200

La differenza di lire 2 e cent. 70 rimarrà versata nel fondo generale sottoscrizioni.

Gradisca gli attestati della mia più distinta osservanza.

Genova 1 aprile 1887.

Il Sindaco PODESTÀ.

Al sig. *Leonardo Rizzani* Presidente del Comitato di soccorso pei danneggiati del terremoto della Liguria.

Udine.

Consiglio Comunale di Pordenone. Il Consiglio è convocato per la sessione ordinaria di primavera nel giorno 18 aprile alle ore 10 ant.

Il gran concerto di musica sacra ch'ebbe luogo iersera al *Teatro Ristori di Cividale* a beneficio dei danneggiati della Liguria ebbe un esito splendidissimo per esecuzione e per concorso e per incasso.

C'era al teatro un numeroso contingente udinese, in cui primeggiavano molte delle belle e gentili signore che andarono attorno per la colletta.

Per maggiori dettagli attendiamo il ragguaglio che ci manderà il nostro solerte corrispondente di Cividale.

Conferenze Agrarie. Oggi il prof. Viglietto nell'orto del dott. Dorigo in Cividale, ed in quello del sig. Vuga in Rualis, tiene conferenze pratiche sulla potatura degli alberi da frutto.

Imprudenze. Leggiamo nel *Forumjulii*: Altre volte abbiamo biasimato il brutto costume praticato da taluni di salire cioè sulle vetture della ferrovia quando il treno trovasi in movimento.

Questa imprudenza poco mancò non cagionasse l'altro giorno gravi conseguenze alla signorina I. T., la quale volendo appunto salire in treno quando la macchina era ormai in moto, perdette l'equilibrio e sarebbe certamente andata sotto le ruote dei carrozzoni, se il verificatore della Società Veneta sig. Tescari, con manifesto suo pericolo, non l'avesse sorretta.

Nel mentre facciamo i meritati elogi al salvatore, rinnoviamo l'avvertimento onde non abbiamo a ripetersi simili ed anche maggiori disgrazie, tanto più che i regolamenti ferroviari pure vietano l'accesso alle vetture in tali condizioni.

Stravaganze atmosferiche. — Si ha da New York 2:

Una violenta bufera che imperversa attualmente presso Cape Race, cagionerà probabilmente disordini atmosferici sulle coste dell'Inghilterra e della Francia fra il 3 e il 5 corr.

Alterco fra soldati. Ci viene riferito che iersera due soldati di seconda categoria vennero alle mani nel quartiere del distretto militare. Uno dei contendenti rimase ferito al collo da un colpo di baionetta e dovette essere condotto all'infermeria.

Buoi grassi per le Feste Pasquali. Anche quest'anno il sig. Lodovico Diana ha voluto provvedersi del miglior paio di buoi grassi che daranno forse il maggior peso riscontrato mai al macello Comunale.

Essi furono allevati dal distinto sig. Andrea Morandini di Lumignacco e rappresentano il più bel prodotto finora ottenuto mediante l'incrocio della grande razza Friburghese.

Il peso a vivo sarà di circa 25 quintali, a morto 13.

Agli allevatori intelligenti ed appassionati resta campo poterli osservare al macello pubblico dal mezzogiorno di mercoledì alle ore pomeridiane del giovedì venturo.

Una spinta e una ferita. Ieri sera verso le ore 8 certo Olivo Giuseppe venuto a contesa con Mecutelli Benvenuto calzolaio, ricevette una spinta e fu gettato a terra, riportando una ferita alla testa, giudicata guaribile in 4 giorni.

Madre sfortunata. Il sig. A. P. è un giovane che fuggito anni sono da casa si rifugiò all'estero, dove frequentando gente d'ogni colore fu ridotto al punto da dovere lacero e scalzo andar mendicando la vita di villaggio in villaggio. Ma la madre, che lo adora, era riuscita a farlo ritornare in paese trovando per lui un'impiego in un'istituto di credito. Eppure, ella che lo conosceva molto incline alle donne ed ai notturni schiamazzi tremava sempre per lui. La notte decorsa infatti trascendendo come al solito l'incorreggibile giovane si rese colpevole di infrazione notturna del domicilio altrui.

Speriamo che le cose si accomodino a tranquillità della madre e delle allegre comari sue.

Un nostro vecchio amico il catanese Rosario Currò che tiene un alto posto nel commercio di Trieste ha donato 1000 lire delle quali 800 per i feriti di Dogali e 200 per il monumento ai caduti.

Un quesito. Fu domandato da uno che si scambiava il giornale con un altro: — Come caratterizzereste voi gli attuali partiti politici in Italia? — Gli venne risposto dal suo collega in lettura: — Colla parola *dissidenti*.

Piacevolezze della stampa politica. Anche questa è da contar. Un giornale dei più autorevoli del nuovo connubio, o trasformismo, dice, che il nuovo Ministero non deve contenere *nè mezze capacità, nè mezze figure*. Per questo crediamo che si lavori con gran fretta a fare lo stampo da cui escono *capacità e figure intere*.

Un altro giornale dello stesso colore dice, che il predominio nel *nuovo* Ministero spetta agli *uomini nuovi* di sinistra, di Crispi, Zanardelli ed amici loro! Chi avrebbe mai creduto, che gli on. Crispi e Zanardelli fossero proprio da ascriversi agli *uomini nuovi?*

Il vecchio di Stradella gode di una specie di tregua dalla stampa che lo malediceva settantasette volte al giorno, finchè Crispi e Zanardelli sono in trattative con lui. Ma, se la pace non riesce, avremo una nuova tempesta. I Ras Alula della penna preparano le armi.

L'etimologia dell'aprile, che apre la vita della terra di cui i giornali parlano questi giorni è confermata anche dal *dialetto friulano*, che indica la primavera colla parola *aviarte* e l'autunno coll'altra *siarade* che valgono l'apertura e la serrata delle stazioni in cui la terra produce.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 marzo 1887.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L.	73,393.54
Mutui a enti morali.	»	834,350.10
» ipotecari a privati. . . .	»	1,110,859.13
Prestiti in conto corrente. . . .	»	105,073.10
» sopra pegno.	»	50,421.38
Obbligaz. garantite dallo Stato.	»	1,653,108.95
Buoni del Tesoro	»	250,000.—
Cartelle del credito fondiario .	»	874,125.30
Obbligazioni Città di Roma . .	»	9,139.—
Depositi in conto corrente . . .	»	27,985.70
Consolidato Italiano 5 p. 0¦0 . .	»	184,258.80
Cambiali in portafoglio	»	314,232.61
Mobili, registri e stampe	»	3,187.30
Debitori diversi	»	108,235.35
Depositi a cauzione	»	225,544.—
» a custodia	»	200,191.—
Somma l'Attivo	L.	5,924,105.56
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . L. 6,470.59		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . . » 40,285.96		
Simile liquidati . . » 905.56	»	47,662.11
Somma Totale	L.	5,971,767.67

PASSIVO.

Credito dei depositanti p. capitale	L.	5,123,081.06
Simile per interessi	»	40,285.96
Creditori diversi	»	3,430.13
Patrimonio dell'Istituto	»	308,576.15
Depositanti per dep. a cauzione	»	225,544.—
» » custodia	»	200,191.—
Somma il Passivo	L.	5,901,108.30
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	70,659.37
Somma Totale	L.	5,971,767.67

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Libr. (accesi n. 115, depositi n. 478 per L. 256,102.68
Libr. (estinti » 56, rimborsi » 422 » » 205,612.24

Udine, 1 aprile 1887.

Il Direttore

A. BONINI

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio 1887.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1,396,624
Libretti emessi nel mese di gennaio	» 43,388
	N. 1,440,012
Libr. estinti nel mese stesso	» 6,767
Rimanenza	N. 1,443,245
Credito dei depositanti in fine del mese p.	L. 211,847,345.24
Depositi del mese di gennaio	» 21,061,591.18
	L. 232,908,936.42
Rimborsi del mese stesso	» 13,142,661.05
Rimanenza	L. 219,766,275.37

Teatro Sociale. Teatro frequentatissimo nelle due scorse sere. Sabato l'egregio tenore Perenoco ripetè la scena e romanza dell'*Ebrea*, che ebbe ancora maggior effetto di giovedì, contribuendo a ciò l'accompagnamento col corno inglese, suonato benissimo dal bravo maestro Franco Escher.

La *Carmen* piacque come sempre, e fruttò molti applausi a tutti i principali esecutori.

Oggi riposo.

Domani sera al Sociale ha luogo una festa del tutto speciale.

Le due valenti e simpatiche artiste-cantanti che sono la signora *Leopolda Paolicchi-Mugnone* e la signorina *Elvira Brambilla* danno la loro serata d'onore.

Si rappresenterà: *Carmen*.

Dopo il secondo atto dalla signorina E. Brambilla verrà eseguita la Scena e Ballata intitolata *Il Birichino di Parigi*. Poesia di E. Golisciani, musica di L. Mugnone.

Dopo il terzo atto dalla signora Paolicchi-Mugnone verrà eseguito un canto descrittivo intitolato *La prima spedizione per l'Africa*. Parole della signora E. Bagnani, musica di L. Mugnone.

Teatro Minerva. — Stagione di Primavera 1887. — La drammatica Compagnia Italiana, diretta dall'artista *Antonio Zerri*, ed amministrata da *Amato Lazzeri*, darà un breve corso di rappresentazioni con le migliori produzioni del repertorio italiano e straniero.

Personale artistico.

Attrici: Cesarina Ruta — Enrichetta da Caprile — G. Pinelli-Grassi — Elvira Pasquali — Elvira Vigna — Elvira Zerri — Luigia Maione-Diaz — Fedora Benevello — Marietta Rossi — Argenide Costa — Matilde Battistelli.

Attori: Antonio Zerri — Enrico Cuneo — Pasquale Ruta — Gioacchino Grassi — Francesco Muller — Giuseppe Maione Diaz — Giovanni Bettini — Vittorio Antonini — Giovanni De Stefani — Antonio Galimi — Vincenzo Pasquali — Lodovico Zerri — Enrico Neretti — Giuseppe Prado — Luigi Battistelli — Filippo Costa — Oreste Fiorini.

Due suggeritori — Due macchinisti — Un trovarobbe.

Segretari: Antonio Galimi e Lodovico Zerri.

Produzioni che si rappresenteranno nel corso della stagione:

Guerra in tempo di pace (dal Tedesco) di Moser e Schönthan — *Ratto delle Sabine* (dal tedesco) dei fratelli Schönthan — *Pesci dorati* (dal tedesco) di Schönthan e Kadelburg — *Maria di Magdala*, in 5 atti di Pietro Calvi — *Figlia di Jefte* in 1 atto di Felice Cavallotti — *Cristina* in 4 atti di I. T. D'Aste, (prima rappresentazione in Italia) — Contessa Sara in 5 atti di Giorgio Ohnet — *Il deputato di Bombignac* in 3 atti di Bisson.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla platea e loggie cent 80, id. pei piccoli ragazzi cent. 40, id. pei sott' ufficiali cent. 40. Biglietto d'ingresso al loggione c. 40. Poltroncine distinte in platea l. 1. Posto distinto in platea ed in seconda loggia cent. 40. Un palco l. 4. Abbonamento per 15 rappresentazioni l. 7.50, id. per i signori ufficiali del R. Esercito ed impiegati dello Stato l. 5.50. Abbonamento per una poltroncina distinta per tutta la stagione l. 12, id. un posto distinto in platea od in seconda loggia l. 4.50, id. per un palco prezzo da convenirsi.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

Non saranno accordate facilitazioni all'infuori di quelle portate dal presente manifesto.

Gli abbonamenti si ricevono al camerino del teatro da apposito incaricato nei giorni 8, 9, 10 aprile dalle ore 11 ant. alle 2 pom.

Con altro manifesto verrà indicato il giorno ed il titolo della prima rappresentazione.

Dal Camerino del Teatro,
31 marzo 1887.

Circo equestre in Giardino. Pubblico numerorissimo alle due rappresentazioni di ieri. A quella delle ore 5 vi erano molte famiglie della *buona società* che accompagnarono i loro bambini, i quali si divertivano immensamente alle lepide volate dei bravi clowns. Tutti gli artisti del *Circo Zavatta* sono sempre molto e meritatamente applauditi.

Questa sera alle 8 spettacolo variato con Pantomima.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo - Dentista di Londra.*

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine oggi e domani al primopiano dell'Albergo d'Italia.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, n. 7-8 contiene:

Associazione agraria friulana — Seduta consigliare ordinaria — Commissione pel miglioramento della frutticoltura - Esposizione permanente di frutta; Conferenze intorno alla frutticoltura — I voti dell'Associazione agraria pel Consiglio dell'agr. (G. L. Pecile, P. Bissutti) — I sindacati agricoli (Detalmo di Brazzà) — Le corse al trotto in Italia ed il libro del comm. Stefano Breda (T. Zambelli) — Una questione ai viticultori (G. L. Pecile) — La riunione dei viticultori di Conegliano e le conclusioni adottate (F. Viglietto) — Le esperienze fatte in Friuli nel 1886 per combattere la peronospora (Giovanni di Leonardo Fabris, Luigi Grotto, Turrini Osvaldo, Giuseppe Venturini) — La cascuta (G. B. P.) — R. Stazione agraria — Elenco dei lavori eseguiti nel secondo semestre 1886 per incarico di corpi morali e privati (G. Nallino) — Domande e risposte — Nuove domande (C. di Maniago) — Fra libri e giornali — La peronospora nella provincia di Pisa (F. Viglietto); La questione sulle tartufaie artificiali (La Redazione); Allevamento del pesce a pieno vento (C. Franceschinis); L'impianto del pesco (M. C.); Scelta dei soggetti per l'innesto degli alberi fruttiferi (Maria Baldo); Del foraggio salato pei majali (Maria Calcagnotto); Foraggio di pula di frumento; Concimazione dei piselli (Maria Calcagnotto); Cultura dell'avena; Riparo per le viti (Lena Fior) — Appendice — Appunti di frutticoltura presi alle lezioni che si tengono alla r. Scuola normale superiore femminile di Udine (Emma Polesso) — Notizie varie.

Bollettino della Prefettura. Indice della puntata 4.ª

Circolare prefettizia 2 marzo 1887, n. 5840, div. III, che accompagna il quadro esercenti professioni sanitarie pel 1887.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 27 marzo al 2 aprile 1887.

Nascite.

		maschi		femmine
Nati vivi	maschi	10	femmine	16
Id. morti	»	1	»	1
Esposti	»	—	»	1

Totale n. 29.

Morti a domicilio.

G. B. Toffoli di Osualdo di mesi 9 — Caterina-Bontempo Clain fu Luigi d'anni 76 casalinga — Modesto Cojutti di Domenico di mesi 5 — Giuseppe Sabbadini fu Domenico d'anni 78 orefice — Adelia Lopes di Antonio d'anni 4 — Luigi Struchil di Augusto d'anni 3 — Maria Vatri di Giuseppe di giorni 7 — Vittoria Pittana di Angelo d'anni 1 e mesi 8 — Maria Lazzaris di Olivo d'anni 2 e mesi 4 — Anna Rizzardi di Giuseppe di giorni 22.

Morti nell' Ospitale civile.

Armellina Bombero-Bertoja fu Angelo d'anni 66 contadina — Teresa Caruzzi Bnutti fu G. B. d'anni 43 contadina — Giuseppe Mafasiolli fu Francesco di anni 53 fruttivendolo — Luigi Linzi fu Angelo d'anni 51 agricoltore.

Totale n. 14.

Dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Giuseppe Sgobino agricoltore con Maria Qualizza casalinga — Francesco Camparotto agricoltore con Luigia Modonutto contadina — Pietro Zuliani falegname con Vittoria Taddio sarta — Giovanni Bulfoni fornaio con Grazia Negro casalinga — Giacomo Luigi Tavano servo, con Maria Tilatti contadina.

Anna Facchini ved. Furlani d'anni 80, dopo lunga infermità moriva ieri alle ore 2 pom. Il figlio Giacomo Furlani e la di lui moglie Adelaide Venuti partecipano il triste annunzio ai parenti ed amici.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 pom. nella Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo partendo dalla Via Sillio n. 3 A.

Udine, 4 aprile 1887.

TELEGRAMMI

Le distribuzioni dei sussidi alle famiglie dei morti in Africa

Roma 3. È stata fatta dal Ministero della guerra una prima distribuzione dei fondi raccolti per sottoscrizione a favore dei caduti a Saati.

Si sono elargite l. 1000 alle famiglie degli ufficiali morti, l. 500 a quelle dei sott'ufficiali morti, l. 400 ai sott'ufficiali feriti, l. 300 alle famiglie dei caporali morti e feriti, l. 250 alle famiglie dei soldati morti e l. 200 ai soldati feriti.

Rabuffi della "Norddeutsche Zeitung,,

Berlino 3. La *Norddeutsche* rileva che gli organi di Boulanger attaccarono l'addetto militare all'ambasciata tedesca in Parigi pretendendo che abbia ricevuto comunicazioni scorrette da un impiegato del ministero francese della guerra.

Il giornale aggiunge che questo modo d'agire è senza precedenti e non ebbe luogo neppur nell'epoca in cui la tensione fra i due stati condusse alla guerra.

Ricorda che Boulanger diede il primo esempio d'immischiarsi nella segreteria altrui come risulta dalla sua nota comunicata all'*Agenzia libera* del 25 dicembre, relativamente all'abbozzo del rapporto del capitano tedesco Schwarzhoff sulle manovre marittime di Tolone.

L'addetto militare tedesco era continuamente importunato da agenti provocatori francesi.

In Germania furono lasciate libere spie francesi convinte di spionaggio, e d'altronde occorre rilevare che gli organi degli altri ministri francesi desiderano seriamente il mantenimento della pace.

Cosas de España alla dinamite.

Madrid 2. Durante la seduta della Camera un usciere scoperse dietro la tenda della porta di entrata una cartuccia lunga 12 centimetri contenente materie esplodenti. Viva emozione. La porta è quella pella quale entrano i membri del governo e il presidente della Camera.

La cartuccia sarà esaminata.

La *Correspondencia* aggiunge che la cartuccia aveva la miccia accesa. Durante la notte una cartuccia contenente materie esplodenti scoppiò sul pianerottolo della scala del ministero delle finanze. Alcuni vetri andarono rotti; nessuna vittima.

Fucilazioni e rubli russi — Confederazione in vista.

A Pietroburgo di 280 prigionieri ne vennero fucilati 23.

— Giovedì scorso il ministero dell'interno promise 200,000 rubli al delatore dei nihilisti in Russia, e 100,000 al delatore dei nihilisti all'estero.

— Si dà come certa la costituzione di una Confederazione balcanica col la Bulgaria, la Serbia e la Rumania.

In Bulgaria.

Varna 3. La risposta di Giers alla recente domanda di Chakir-pascià relativa alla Bulgaria era l'opinione personale di Giers.

La risposta definitiva la emanerà lo czar; si comunicherà alla Porta da Nelidoff.

La Porta non ha ancora nulla ricevuto, almeno ufficialmente dalla Russia, volendo prima essere certa di riuscire.

Si negozia attualmente in questo senso.

Tutte le parti interessate sembrano animate dal desiderio di giungere all'accordo e disposte a farsi grandi concessioni.

Appena si stabilirà l'accordo, la Porta emanerà una circolare in proposito.

Sofia 3. Una quarantena fu imposta in tutti i porti del Danubio per le provenienze dell'Austria-Ungheria.

Un rappresentante d'Italia.

Costantinopoli 3. Galvagna, ministro d'Italia in Serbia, è partito per Belgrado.

Incendio in America.

San Francisco 3. Un dispaccio da Montery annunzia l'incendio dell'Albergo Belmonte dove trovansi molti europei. Le perdite ascendono a 125 mila dollari.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 2 aprile.

Venezia	23	21	44	27	64
Bari	32	4	26	36	10
Firenze	81	8	25	43	10
Milano	8	66	35	9	69
Napoli	36	64	25	21	85
Palermo	5	87	37	49	22
Roma	26	84	46	42	37
Torino	82	45	19	34	25

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 2 aprile

R. I. 1 gennaio 99 — — R. I. 1 luglio 96.83
Londra 3 m. a v. 25.36 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.25	a 200.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 2 aprile

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	778.—
Londra	25.40 —	Banca T.	—.—
Francese	100.90 —	Credito it. Mob.	983.—
Az. M.	—.—	Rend. ital.	98.98 —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 2 aprile

Mobiliare	467.—	Lombarde	148.—
Austriache	385.50	Italiane	96.90

LONDRA, 31 marzo

Inglese	101.9/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	95.7/8	Turco	—.—

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 795 (1. pubb.)

MUNICIPIO DI PALMANOVA

AVVISO.

Ricorrendo nell'11 del corr. aprile il secondo giorno di Pasqua e nel 25 stesso la festa di S. Marco, si porta a pubblica conoscenza che i mercati franchi mensile, del 2° e del 4° lunedì, per il corr. aprile, vengono rimandati il primo al giorno 18 ed il secondo al giorno 26.

Palmanova, 2 aprile 1887.

Il Sindaco
A. dott. ANTONELLI.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

SOCIETÀ DEGLI ALTI FORNI FONDERIE ED ACCIAIERIE DI TERNI

RESIDENTE IN TERNI

Anonima del Capitale di 16,000,000 di Lire Italiane interamente versato

(esistente come da Bilancio 1885 e da libro Azioni già esaminati e trovati regolari dal R. Tribunale di Spoleto prima della trascrizione 24 Novembre 1886)

Società costituita coll'Atto 10 Marzo 1884 n. 64, rogito Notaio Contessa residente in Stroncone, trascritto per Decreto 6 Aprile 1884 del R. Tribunale di Spoleto e riformato cogli istromenti 6 Dicembre 1885 e 17 Ottobre 1886 in atti del Notaio predetto, trascritti pei Decreti 29 Dicembre 1885 e 24 Novembre 1886 del Tribunale medesimo.

EMISSIONE

di N. 32,000 Obbligazioni ipotecarie pel capitale di 16,000,000, divise in 16 Serie distinte per successive lettere dell'alfabeto rappresentate da:

16,000 Titoli da 1 Obbligazione
3,200 » » 5 Obbligazioni } **al portatore da L. 500 cadauna**

fruttanti il 4 ½ per cento d'interesse annuo pagabile in rate semestrali al 1 Aprile e 1 Ottobre NETTO DA QUALUNQUE IMPOSTA PRESENTE E FUTURA e rimborsabili in sedici anni mediante estrazioni annuali per intere Serie a partire dal 1888, cioè di 1000 titoli da **1** *Obbligazione* e 200 titoli da **5** *Obbligazioni* per anno.

Prestito deliberato dall'Assemblea Generale straordinaria del dì 17 Ottobre 1886, giusta il verbale trascritto il dì 24 Novembre 1886 al N. 6 del Registro della Società e N. 26 del Registro Trascrizioni presso il R. Tribunale di Spoleto.

La Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni sorta per iniziativa della *Società Veneta per imprese e Costruzioni pubbliche,* e retta dallo stesso Presidente, ha per iscopo l'industria metallurgica della estrazione dei metalli e combustibili fino alle trasformazioni e lavorazioni in ghisa, ferro ed acciaio. Esercita la grande fonderia, che ha radicalmente riformata, per la fusione della ghisa in ogni maniera di prodotti e più specialmente nella lavorazione dei tubi a sistema verticale. Da questa fonderia si ottengono tubi per condotti d'ogni dimensione, dal minimo di 3 centimetri fino al massimo di metri 1,25. Da questo Stabilimento uscirono le condutture (tubi ed accessorii) dei grandi acquedotti di Napoli, di Venezia e Verona, senza contare altri minori, i quali funzionano già, provvedendo nel modo più soddisfacente quelle grandi città di acque potabili.

Costrusse, risolvendo problemi di idraulica e di meccanica, il grande Stabilimento dell'acciaieria, che racchiude tutto quanto di mezzi possono richiedere le trasformazioni dell'acciaio, ferri sagomati, lamiere d'ogni dimensione e d'ogni spessore, rotaie per ferrovia, cerchioni per veicoli e locomotive ferroviarie, corazze per navigli da guerra, cannoni, ecc., ecc.; in esso, al grande maglio di cento tonnellate mosso ad aria compressa, fanno seguito macchine e congegni tali, che può dirsi nell'acciaieria compendiato tutto il progresso della scienza fino a questi ultimissimi tempi. Tanto la fonderia che l'acciaiaria sono congiunti da binari propri alla Stazione ferroviaria di Terni.

A dar moto a questi Stabilimenti, un apposito canale colla forza di circa cinquecento cavalli è destinato alla fonderia, ed altro canale forzato scende mediante grandi tubi dal Velino, con presa d'acqua in prossimità alla celebre cascata delle Marmore, e sulla costa del monte, attraversando gallerie e, con apposito ponte, la Nera, arriva allo Stabilimento portandovi e diramando ai vari opifici ben cinquemilla cavalli di forza

Della riuscita tecnica di questa colossale intrapresa stanno a far fede i voti ed i giudizi di autorevoli personaggi nazionali ed esteri d'ogni ordine, i cui nomi preclari s'incontrano nei più cospicui campi della scienza, della industria, e fra i più stimati che reggono le pubbliche amministrazioni.

Ne fan poi fede ancora le ordinazioni di somma importanza e responsabilità, specialmente nella costruzione di corazze destinate ai nostri maggiori vascelli da guerra, e in rotaie da ferrovia che lo Stato ha già affidati, e la cui esecuzione incamminata non lascia dubbio di felicissimo esito.

La Società di Terni, per i combustibili ha già assicurate Miniere ricchissime in Terni, in Spoleto ed in Val Trompia (provincia di Brescia) dove ha pure assicurate le migliori Miniere di quel metallo, che resero celebri fin da tempi remotissimi le armi fabbricate in quella regione.

Ed è appunto per la utilizzazione di quel metallo che la Società stà costruendo in quella valle alti forni e officine, certa di ottenere i prodotti più fini che si conoscano in commercio.

A Civitavecchia la Società possiede vasti terreni, sui quali, secondo il suo programma, dovrebbero sorgere alti forni per la produzione della ghisa, per la quale intrapresa sta facendo studi profondi e r.ceve i più lusinghieri concorsi ed aiuti.

Le commissioni già avute e quelle che già si prevedono cospicue, per siffatto successo, assicurano l'avvenire di questi grandi Stabilimenti.

Questa Società così promettente, volle che il prestito fosse tutelato da valide ipoteche, le quali, senza inceppare la sua libertà di azione, assicurano alle Obbligazioni in circolazione un fondo di garanzie reali.

CONDIZIONI DEL PRESTITO

Il Prestito della Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni è di lire **sedici milioni**, diviso in 16 Serie ciascuna di 2000 Obbligazioni

Le Obbligazioni sono da L. 500, al portatore, fruttanti il 4 ½ per cento **netto d'imposte di ricchezza mobile e di circolazione e di qualunque altra futura,** pagabile semestralmente in forma posticipata, a partire dal 1 Ottobre 1887.

Esse sono ammortizzabili alla pari in sedici anni mediante estrazione di una Serie di Obbligazioni per ogni anno, ed il rimborso avrà luogo il 1° Ottobre di ogni anno, a partire dal 1° Ottobre 1888.

Gli interessi semestrali e le Obbligazioni estratte, sono pagabili presso le Sedi della **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano,** e presso gli altri Stabilimenti in Italia, in Svizzera ed in Germania che saranno di volta in volta indicati in appositi avvisi. I pagamenti all'Estero saranno fatti al cambio fisso di 100 franchi in Svizzera, e di 80 marchi in Germania per ogni cento lire italiane.

A garanzia delle Obbligazioni, oltre il patrimonio sociale, sono assegnate ipoteche e pegni su diversi enti pel valore capilale di lire sedici milioni, oltre lire un milione per gli accessori di legge.

Le ipoteche comprendono gli Stabilimenti degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni con tutti i diritti ed usi d'acqua, le miniere in Spoleto e Val Trompia, nonchè gli edifici ed aree fabbricative nelle provincie di Perugia, Brescia e Roma, **per oltre venticinque milioni di valore.**

Siccome sopra le Fonderie ed Acciaierie di Terni esiste un'ipoteca accordata allo Stato per anticipazione di forniture in corso, dello importare di L. 3,200,000 da rimborsarsi a rate senz'interessi, così, finchè non sia saldato questo debito, sono depositate nella Cassa della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano N. 8000 Obbligazioni del complessivo valore nominale di L. 4,0000,000 e precisamente 500 Obbligazioni per ognuna delle sedici Serie. Queste pure sono soggette al sorteggio, ed il loro importo verrà depositato in loro sostituzione presso l'Istituto di Credito prefato, che riconsegnerà alla Società emittente codesti importi, o le Obbligazioni in natura, libere da ogni vincolo in misura della riduzione del credito dello Stato, e precisamente in numero di 250 ad ogni riduzione di L. 100,000, del credito medesimo.

Riservasi la Società di Terni, previo corrispondente aumento di capitale sociale e corrispondenti nuove garanzie, che però possono consistere in enti che aumentino la potenzialità degli Stabilimenti della Società stessa, di emettere Obbligazioni per altri due milioni di lire da garantirsi sui beni sopraindicati. Anche queste Obbligazioni concorreranno con quelle della presente emissione sulla totalità delle cauzioni, con parità di rango ipotecario.

La Società di Terni si riserva il diritto di anticipare l'ammortamento delle Obbligazioni mediante rimborsi per serie complete, però soltanto dopo il sesto anno dal giorno in cui avrà avuto luogo il primo rimborso, e previo avviso da inserirsi sei mesi avanti nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

L'estrazione delle Obbligazioni da ammortizzarsi e l'annullamento seguiranno nelle epoche e forme indicate nel testo dell'Obbligazione.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società di Terni ha venduto le ventiquattromila Obbligazioni alla **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano,** la quale essendo incaricata del servizio di Cassa per conto della Società di Terni, tratterrà sulle riscossioni quanto occorre per il pagamento degli interessi e per i rimborsi, e sosterrà nell'interesse dei portatori delle Obbligazioni la rappresenbanza giuridica per le iscrizioni, riduzioni, cancellazioni ed eventuali sostituzioni delle ipoteche e garanzie sopradette.

Terni, 9 gennaio 1887.

Il Consiglio d'Amministrazione
della Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni.

CONDIZIONI DI SOTTOSCRIZIONE.

La **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano,** per sè e suoi compartecipi, acquirenti delle

N. 24,000 Obbligazioni 4 1/2 per cento - L. 12,000,000

della ***Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaiere di Terni,*** avendo curato la costituzione di ipoteca mediante atto pubblico, indicato da apposito timbro applicato su tutte le Obbligazioni, le offre in pubblica sottoscrizione alle seguenti condizioni:

1. La sottoscrizione sarà aperta contemporaneamente in Italia, Svizzera e Germania nei giorni di **Mercoledì 6 e Giovedì 7 Aprile** dalle ore 10 ant. alle 4 pom. sulla base del programma che precede;
2. Il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni, con godimento dal 1 aprile 1887, viene fissato a Lire **480** per Obbligazione, più interessi 4 1/2 per cento dal 1 aprile 1887;
3. All'atto della sottoscrizione saranno versate lire italiane 25 per ogni Obbligazione a titolo di cauzione. Tale cauzione potrà venire anche fornita in valori;
4. Se le domande sorpassassero l'importo messo in sottoscrizione si procederà ad una riduzione;

   Il sottoscrittore che otterrà nel riparto sedici Obbligazioni, o multipli di sedici, le avrà, se le richiede, in gruppi di egual numero di Obbligazioni per ognuna delle sedici Serie;

   Il riparto sarà reso di pubblica ragione negli otto giorni susseguenti la chiusura della sottoscrizione;
5. La consegna dei Titoli attribuiti nel riparto, sarà eseguita in Obbligazioni definitive ed avrà luogo dal 18 aprile al 1 luglio p. v. a piacere del sottoscrittore, contro pagamento del saldo prezzo capitale, più gli interessi 4 1/2 per cento dal 1 aprile al giorno del pagamento;
6. Il sottoscsittore che non ritira i Titoli nel termine suindicato, perderà ogni diritto sul versamento già effettuato, e la «Società Generale di Credito Mobiliare Italiano» potrà liberamente disporre dei Titoli medesimi;
7. La negoziazione di queste Obbligazioni si effettuerà coll'aggiunta degli interessi 4 1/2 per cento giorno per giorno.

In ITALIA le sottoscrizioni si ricevono:

a **Roma** Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
a **Firenze** Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
a **Torino** Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
a **Genova** Società Generale di Credito Momiliare Italiano.
» Cassa di Sconto.
a **Milano** Banca di Credito Italiano.
» Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti.
» Giulio Belinzaghi.

a **Milano** Zaccaria Pisa.
» A. Villa.
» Vonwiller e C.
» Sardi, Carnevali e C.
» Casanova, Airoldi e C.
» Belloni, Alemagna e C.
» Donati Jarach e C.
a **Bassano** Banca A. Girardello e C.

a **Padova** Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.
» Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche.
» Banca Popolare Cooperativa.
» Banca in accomandita G. Romiati e C.
a **Rovigo** Banca Popolare Cooperativa.
a **Treviso** Banca Trevigiana di Credito Unito.
a **Udine** Banca di Udine.

a **Venezia** Banca Veneta di Depositi e Conti Corr.
» Banca di Credito Veneto.
» Jacob Levi e Figli.
» A. Treves e C.
a **Verona** Banca di Verona.
a **Vicenza** Banca Popolare di Vicenza.
» Giacomo Orefice, Banchiere.

All'Estero, in SVIZZERA ed in GERMANIA.

Firenze 21 Marzo 1887

Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

SI RICEVONO PRENOTAZIONI DI SOTTOSCRIZIONI

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti e Soci